

servirò quasi sempre di quello d'Epidermide. Quando gli alberi mettono col più gran vigore, o (come dicono i Giardinieri) quando sono in pieno sugo, con molta facilità l'Epidermide si distacca da quelle parti che ella ricuopre. Egli è più difficile lo staccarla quando gli alberi non sono in sugo; ed è anche più saldamente attaccata alle secche rami; ma se queste marciscono, naturalmente ella vien via a pezzi grandi: Può anche staccarsi questa membrana dai rami verdi, che non sieno in sugo, col fargli bollire nell'acqua.

Se si esamina la detta membrana sopra d'un qualche albero, si vede che la direzione delle parti che la compongono è circolare rapporto al tronco. La quale osservazione chiarissimamente scorgesi sull'Epidermide dei Ciriegi, dei Sufini, delle Betule, e perchè queste tali Epidermidi più agevolmente strappansi per il verso che è perpendicolare all'asse dell'albero, che per il verso parallelo al medesimo; ma vi sono alcune Epidermidi in cui niente manifestasi una tal direzione.

Ho detto che questa membrana forma un generale involuppo, perchè ella trovasi sui giovani tronchi, sui rami, sulle radici, sulle foglie, sui frutti, e fin sui fiori; e se talvolta sui grossi tronchi trovasene qualche pezzo quà e là diviso, questo è l'effetto d'una causa particolare, di cui avrò campo di parlare in appresso.

Io credo che l'Epidermide, che queste diverse parti riveste, non sia d'una tessitura affatto simile: e credo che sia come dell'Epidermide che levasi dalla lingua degli animali, che niente somiglia a quella delle palme delle mani, ed a quella di sotto ai piedi.

I Bruchi, dal Reamur chiamati *Mineuses*, staccano perfettamente e con esattezza l'Epidermide dalle foglie di molti alberi; e questi frammenti d'Epidermide osservati colla lente sono come una sottilissima pergamena o cartapecora, non perforata da verun poro. Ciò vedesi anche coll'esperienza di un pomo messo nel vuoto; la di cui pelle allora molto si gonfia e si distende, lo che non farebbe, se l'aria potesse attraversarla. Facendo il Signor Bonnet alcune esperienze su delle foglie giacenti sull'acqua, ha potuto molte volte veder l'Epidermide staccarsi dalle parti vicine. Non si può fare a meno, dice questo Autore, di non maravigliarsi della sottigliezza di questa membrana, che paragonar si può a quella pellicina, che formasi sull'acqua stagnante e corrotta; credo per altro, che quelle Epidermidi macerate potessero